Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Mercoledì 3 Novembre — **Numero 255**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **454** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 ottobre 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Crema (Cremona 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Crema (Cremona 5°) è convocato pel giorno 21 novembre 1897, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 novembre 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 ottobre 1897.

UMBERTO

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell' 8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Grassano (Potenza).*

SIRE!

Nel Comune di Grassano le lotte di parte hanno, in questi ultimi tempi, assunto una forma dannosa al regolare andamento dell'Amministrazione municipale.

I dissidii, in genere esclusivamente determinati da ragioni personali, che tengono divisa la cittadinanza, insinuandosi anche nei rapporti di pubblico interesse hanno diminuito la fiducia di cui abbisognerebbe la civica rappresentanza per esplicare utilmente ed autorevolmente la sua azione.

Donde un ritardo nella risoluzione di molteplici gravi affari, fra cui anche la reintegrazione del patrimonio del Monte frumentario che si collega alla constatazione di varie responsabilità di ex amministratori.

Per la definizione di tali questioni che hanno maggiormente contribuito a fomentare i rancori, si presenta necessaria l'opera imparziale di un Commissario straordinario, nella fiducia che, eliminate le cause principali dei dissidii, si riesca ad ottenere la pacificazione degli animi e con essa la formazione di una nuova Amministrazione valida ed idonea.

A tale intento mi onoro di sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Grassano.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Grassano, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Arturo Rosa è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Seminara (Reggio di Calabria).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Seminara, in provincia di Reggio di Calabria, ha tempo ha richiamato la speciale attenzione del Governo pel modo poco regolare col quale funziona.

Gravi addebiti si sono accertati sul suo conto: la sistematica negligenza nella riscossione dei diritti patrimoniali del Comune, il cattivo uso del pubblico denaro, un completo disordine nell'andamento della maggior parte dei pubblici servizi – fra cui principalissimo quello d'igiene, che è completamente trascurato, vivendo l'Amministrazione di espedienti e mancando d'un'azione energica inspirata al bene pubblico ed all'interesse generale.

Questo grave stato di cose ha creato nel paese un giustificato malcontento contro gli attuali amministratori e per ricondurre quella azienda in condizioni normali appaiono ormai insufficienti i rimedi ordinari che offre la legge.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Seminara, in provincia di Reggio di Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Eugenio Paolo Paolini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 ottobre 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Noci (Bari).*

Sire!

Il Prefetto di Bari fa presente la necessità che si differisca la ricostituzione del Consiglio Comunale di Noci acciò si abbia modo di completare il riordinamento di quel Municipio, e di risolvere varie questioni alle quali non si è potuto fino ad ora attendere.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto con cui si consente alla proroga e si determina, per motivi di servizio, di sostituire il Commissario straordinario nominato col Sovrano provvedimento del 27 giugno ultimo scorso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 27 giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Noci, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Noci, è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il signor Michelangelo Parmigiani è nominato Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione di detto Comune, in sostituzione del dott. Alfio Calì che ne resta esonerato.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1897.

UMBERTO

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Oggiano Giovanni, tenente legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1897.

Con R. decreto del 27 settembre 1897:

Freschi Domenico, tenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Bortolin Giovanni, tenente legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 novembre 1897.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Melej Enrico, capitano 29 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Usellini cav. Giuseppe, id. 4 id., id. id. id., dal 1° novembre 1897.

Pelissero Ernesto, tenente 34 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897.

Magliano cav. Enrico, maggiore 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1897.

Gilli Francesco, tenente 4 alpini, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897.

Vigo Domenico, capitano 18 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Poli Filippo, tenente reggimento Umberto I, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

I sottonotati sottufficiali d'artiglieria, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma stessa con riserva d'anzianità, e destinati al corpo per ciascuno indicato.

Pagliazzi Ferdinando, destinato 1° artiglieria.
Bagnoli Pio, id. 6ª brigata costa.
Folezzani Giuseppe, id. 23 artiglieria.
Gennarelli Leonida, id. 6 id.
Sanavio Achille, id. 9ª brigata costa.
Romano Carlo, id. 1° artiglieria.
Sorano Salvatore, id. 3ª brigata fortezza.
Gatto Angelo, id. 16 artiglieria.
De Dominicis Enrico, id. 15 id.
Boniti Gerardo, id. 16 id.
Notari Antonio, id. 4ª brigata costa.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

I sottonominati ufficiali superiori sono esonerati dalla loro carica attuale e nominati alla carica per ognuno indicata, dal 1° ottobre 1897.

Casoletti cav. Enrico, colonnello direttore fonderia Napoli, nominato direttore dell'officina di costruzione d'artiglieria di Napoli.
Pedrazzoli cav. Ugo, id. id. id. Genova, id. id. id. di Genova.
Capellaro cav. Michele, tenente colonnello id. id. Torino, id. id.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Chiamberlando Vincenzo, tenente direzione artiglieria Torino (sezione staccata Susa), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

I seguenti sottotenenti, allievi della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti colla destinazione per ciascuno indicata.

Scarfiotti Mario, destinato 11ª brigata fortezza.
Morelli Sesto, id. 17 artiglieria.
Federici Giuseppe, sottufficiale artiglieria allievo del corso speciale presso la scuola militare, nominato sottotenente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità, e destinato 14 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti del genio, con riserva d'anzianità, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Buscatti Giacinto, furiere 3 genio, destinato 2 genio.
Pedrini Gino, id. 2 id., id. 4 id.
Reinero Michele, sergente 3 id., id. brigata ferrovieri.
Baglioni Pasquale, id. 3 id., id. 3 genio.
Tonizzo Carlo, id. 2 id., id. 1° id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 agosto 1897:

Rabotti Alfredo, capitano distretto Pavia, collocato in riforma dal 16 settembre 1897 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Catella Alfonso, capitano distretto Cremona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Ritzu cav. Francesco, colonnello comandante distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1897.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Curzi cav. Decio, capitano medico distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Rossati cav. Giovanni, tenente colonnello contabile ufficio personali militari varî, comandato direzione Commissariato militare IX Corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 novembre 1897.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

Bouffier cav. Antonio, capitano contabile magazzino vivori Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1897.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Pagliano comm. Paolo, direttore capo di divisione di 2ª classe, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe.
Baralo cav. Carlo, segretario di 1ª classe, Freddi cav. Augusto, id. 1ª id. e Aleggiani cav. Alessandro, id. 1ª id., promossi capi sezione di 2ª classe.
Taetti Emanuele, segretario di 2ª classe, Bonamico Vincenzo, id. 2ª id., Riva cav. Giuseppe, id. 2ª id. e Sabatini Parido, id. 2ª id., promossi segretari di 1ª classe.
Ronca ing. Gregorio, segretario di 3ª classe, Gini dott. Gino, id. 3ª id. e Galella dott. Emilio, id. 3ª id., promossi segretari di 2ª classe.
Ciucci Menotti, vice segretario di 1ª classe, Porporati dott. Ernesto, id. 1ª id., De Persiis Ernesto, id. 1ª id., De Brun Dante, id. 1ª id., Bourelly dott. Vincenzo, id. 1ª id., Ferrantini dott. Edoardo, id. 1ª id., Civallero dott. Giuseppe, id. 1ª id., Ricceri Temistocle, id. 1ª id. e Marana dott. Edoardo, id. 1ª id., promossi segretari di 3ª classe.
Martinelli dott. Giuseppe, vice segretario di 2ª classe, Cherubini Umberto, id. 2ª id. e Pantosti dott. Alfredo, id. 2ª id., promossi vice segretari di 1ª classe.
Gori Adolfo, volontario, Picone Angelo, id. e Galantini Edmondo, id., nominati vice segretari di 3ª classe.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Fiora cav. Giovanni, professore titolare di 1ª classe, accademia militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1897.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 luglio 1897:

Grometti Pietro, ragioniere geometra principale di 2ª classe, direzione genio Alessandria, dispensato dal servizio dal 16 agosto 1897.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Gonzales Ludovico, capitano fanteria, distretto Firenze, Trucchi Vittorio, id. id., id. Milano, Rivolta Enrico, id. id., id. Genova, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1897, ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.
Borzino cav. Gualtiero, maggiore commissario id. Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1897 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Bernaschi Giulio, tenente genio, distretto Roma, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Esposito Eugenio, sottotenente fanteria, distretto Spoleto, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, (articolo 11 n. 2, legge 2 luglio 1896) con anzianità 1° luglio 1897 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al corpo per ognuno indicato al quale dovranno presentarsi il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per compiere il servizio di cui la circolare n. 113 del corrente anno.

Aroca Armando, distretto di residenza: Sassari; corpo a cui è assegnato: 10° brigata fortezza (36ª compagnia).

Battiato Leonardo, id. Catania; id. id. 13 artiglieria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti sergenti del 5° genio sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254) con anzianità 1° novembre 1897.

Essi sono destinati effettivi al distretto di Torino ed assegnati al suddetto reggimento coll'obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Scarelli Cesare — Reschia Giuseppe — De Cristofaro Francesco — Volpe Tommaso — Luzzatto Giulio — Tomaselli Eugenio — Becce Carlo — Grilli Oscar — Finardi Angelo — Boris Giuseppe — Ricchini Pietro — Tobia Dionisio — Perrini Pietro — Ranza Attilio — Tiraboschi Cesare — Buresti Alfredo — Pozzo Albino — Mondo Giuseppe — Zavattaro Francesco — Insinga Francesco — Chiola Valentino — Bassani Attilio — Borsarelli Mario — Ozzola Federico — Astier Umberto — Arciprete Giuseppe — Ferrari Pietro — Girardi Giuseppe — Castrogiovanni Gaetano — Malcotti Emilio — Comaschi Carlo — Carpi Tito — Petitti Giovanni Fusaro Gabriele.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Ugolotti Filippo, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a San Pancrazio (Parma), nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 67° battaglione Parma.

Dovrà presentarsi entro un anno al comando del 33 fanteria per prestare il mese di servizio prescritto.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

D'Anna Carlo, tenente fanteria, 266° battaglione Lecce, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Rapos-Quaglia Armando, id. id., 19° id. Alessandria e Casini Guglielmo, sottotenente id., 193° id. Massa, accettata la dimissione dal grado.

Marchi Guido, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Firenze, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 173° battaglione Firenze.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 67 fanteria per prestare il mese di servizio prescritto.

Lanza Carlo, id. id. id., id. a Venezia, id. id. id. 7° alpini battaglione Feltre.

Si presenterà entro tre mesi al comando del reggimento stesso per prestare il mese di servizio prescritto.

Vincenti Giulio, id. di 3ª categoria, id. a Roma, id. id. id., arma del genio, 16ª compagnia Ravenna.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 1° genio in Roma nelle ore antimeridiane del 1° dicembre 1897 per prestare il prescritto servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Milani cav. Giov. Battista, tenente generale, Cravetta di Villanovetta cav. Corrado, id., Di Poggio cav. Filippo, maggiore generale, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 677617 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Sansevero* Raffaele fu Michele Arcangelo, domiciliato in Teggiano (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sanseviero* Raffaele ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1112857 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di De Novellis *Aida* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Balsamo Maria vedova De Novellis, domiciliata a Lecce, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Novellis *Ida* fu Giovanni ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 968324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Musso Matteo e Luigia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musso Temistocle-Matteo e Luigia di Giuseppe, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 733846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130, al nome di Sabino Tito Manlio di Alfonso, domiciliato in Reggio Calabria, con vincolo cauzionale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Titomanlio Sabino di Alfonso, domiciliato a Reggio Calabria, con vincolo cauzionale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 953396 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2240, al nome di Rosselli Itala, Arrigo e Matilde di Angelo, minori, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosselli Stella Itala — Arrigo e Matilde di Angelo, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1026118 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di Sivori Gregorio di Andrea, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sivori *Claudio Gregorio* di Andrea, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1143302 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 675, al nome di Bulloni Amelia fu *Pietro*, minore sotto la tutela di Preti Adeodato fu Luigi, domiciliata in Parma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bulloni Amelia fu *Isidoro*, minore sotto la tutela di Preti Adeodato fu Luigi, domiciliata in Parma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 704276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 al nome di Galli Isola fu *Luigi*, nubile, domiciliata a Pallanza (Novara), vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Lovisolo Giovanni Felice fu Giovanni, tenente nei Reali Carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli Isola fu *Paolo*, nubile ecc. come sopra vincolata, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 684843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 430, al nome di Bedin Caterina, Giuseppe ed Omero di Cesare, minori e figli nascituri di Bedin Cesare e Baratello Emma, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vicenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bedin Ester, comunemente chiamata Caterina, Giuseppe ed Omero di Cesare, minori e figli nascituri ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1068133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale

per L. 5500 al nome di Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Luigi Cassanello, domiciliata in Pegli,

Annotazione

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Luigi fu Pietro ecc. ecc ;

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Paolo Luigi Cassanello ecc. con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio della rendita spetta a Cassanello Paolo Luigi fu Pietro ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè : N. 1094308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Savio Margherita fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savio Margherita fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Jorio cav. Ilario, Presidente della Congregazione di carità di Benevento, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 85 rilasciatagli da quella Intendenza di finanza, (Sezione Debito Pubblico) addì 27 febbraio 1897 per il Certificato n. 260 del Debito Pontificio 1860-64, di L. 110 di rendita, da lui presentato per ottenere il rimborso di una obbligazione estratta, ed intestata al Monte Frumentario Arcivescovile di Benevento.

A' sensi pertanto dell'art. 334 del Regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 20 settembre 1874 n. 2058, si avverte che, ove entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata alcuna opposizione, si procederà a favore del detto signor Jorio Ilario alla riconsegna del Certificato suddetto, senza bisogno che sia prodotta la ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, il 14 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di lunedì 15 novembre del corrente anno, ed occorrendo nei giorni successivi, in una sala del palazzo dove ha sede questa Direzione Generale, Via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà, con le prescritte formalità, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere autorizzati con la legge 6 luglio 1875 n. 2583, serie 2ª, e cioè :

13ª Estrazione di n. 70 Obbligazioni sulle 7556 ancora vigenti della 3ª Quota emissione 1883. Regi decreti 17 novembre 1884 n. 2779, serie 3ª e 24 dicembre 1885 n. 3586, serie 3ª ;

11ª Estrazione di n. 61 Obbligazioni sulle 7565 ancora vigenti della 4ª Quota. Emissione dell'anno 1894, Regi decreti 5 settembre 1886 n. 4070 e 26 giugno 1887 n. 4658 e 20 settembre 1887 n. 4968, serie 3ª ;

11ª Estrazione di n. 61 Obbligazioni sulle 7565 vigenti della 5ª Quota. Emissione dell'anno 1885, Regi decreti 26 giugno 1887 n. 4658 e 20 settembre 1887 n. 4968, serie 3ª suddetta ;

3ª Estrazione di n. 113 Obbligazioni sulle 21290 vigenti della 3ª e 4ª Creazione. Saldo 7ª quota – Esercizio finanziario 1881-92 ed esercizi finanziari a tutto il 1894-95 emesse in virtù del Regio decreto 21 novembre 1894 n. 52?.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i resultati delle 4 estrazioni suaccennate.

Roma, il 30 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
LUBRANO.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

ARRUOLAMENTO MOZZI

Art. 1. È aperto nel Corpo R. Equipaggi un arruolamento volontario di 200 mozzi, al quale possono concorrere i giovani che al 1° marzo 1898 avranno compiuto il 16° e non oltrepassato il 18° anno d'età.

Art. 2. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande, scritte di proprio pugno su carta da bollo da cent. 60, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi, non più tardi del 15 dicembre 1897 direttamente, o per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia , Taranto, Maddalena, delle Capitanerie, degli Uffici di porto o dei Sindaci.

Le domande dovranno contenere l'indicazione del domicilio preciso degli aspiranti, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° Certificato di studi comprovante d'aver compiuto con esito favorevole quelli della 3ª elementare, legalizzato dal Sindaco.

2° Estratto del registro degli atti di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale.

3° Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei vari Comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi,

portante il visto del Prefetto o Sotto-Prefetto (Mod. n. 23 § 263 e 700 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito).

4° Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, portante il visto del Procuratore del Re.

5° Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante è cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile.

6° Atto d'assenso del padre, o, in sua mancanza, della persona cui spetta di legge.

Saranno preferiti coloro che presenteranno un estratto dei registri di matricola della gente di mare, comprovante di aver navigato almeno per quattro mesi.

I certificati indicati ai numeri 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande non corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte: se fossero poi riprodotte, saranno riprese in esame purchè la nuova presentazione non avvenga dopo il 15 dicembre 1897.

Art. 3. Gli aspiranti invitati a recarsi per l'arruolamento alla sede del Corpo a Spezia od a quella dei distaccamenti a Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena, dovranno viaggiare a proprie spese.

Art. 4. Una prima visita medica sarà passata ai distretti più prossimi al luogo ove gli aspiranti risiedono. Coloro che saranno dichiarati abili, subiranno la visita definitiva presso la sede del Corpo o presso i Distaccamenti.

Art. 5. Il risultato della visita sanitaria dell'aspirante mozzo consterà da dichiarazione scritta d'onde apparisca che egli sia assolutamente sano, robusto ed esente da qualsiasi infermità anche leggiera, ma che potesse aumentare col tempo (varicocele, dilatazione dei canali inguinali, ecc.).

Art. 6. I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi con la ferma di sei anni stabilita dall'art. 85 della legge sulla leva di mare, ferma decorrente dall'uscita dal corso d'istruzione se il giovane avrà allora compiuto l'età di 17 anni o da quando compirà tale età dopo uscito dal corso.

Al termine del corso i mozzi saranno assegnati, in qualità di comuni di 2ª classe alle varie categorie del Corpo R. Equipaggi a seconda della loro attitudine ed a giudizio del Comando del Corpo.

Quelli però che durante il corso vengano espulsi dalla scuola per cattiva, incorreggibile condotta, saranno prosciolti dal servizio fermo restando sempre per essi il dovere di soddisfare poi all'obbligo di leva della propria classe.

Art. 7. Dopo il 15 dicembre 1897, giorno in cui spira il tempo utile per la presentazione delle domande, si procederà alla chiamata con estrazione a sorte.

Art. 8. Completato l'arruolamento non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo e saranno loro restituiti i documenti presentati; essi per essere in seguito ammessi, dovranno farne nuovamente istanza quando altro arruolamento fosse aperto e si trovassero sempre nelle condizioni richieste.

Spezia, 1° novembre 1897.

Per il Consiglio d'amministrazione.
Il Capo del IV Ufficio
G. RIMASSA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Costantinopoli essere opinione prevalente in quei circoli diplomatici che le difficoltà insorte tra i plenipotenziari greci e turchi relativamente all'articolo terzo dei preliminari di pace, non potranno essere risolte che mediante un arbitrato degli Ambasciatori.

I plenipotenziari greci vorrebbero, possibilmente, evitare questa eventualità; ma è certo che le Potenze, intervenendo, prenderanno le parti della Grecia, tanto più che la questione delle capitolazioni interessa allo stesso grado i sudditi greci e quelli delle grandi Potenze. Riguardo agli altri punti controversi è probabile che si venga ad un accordo direttamente tra i plenipotenziari.

*
* *

Un telegramma da Costantinopoli allo *Standard* dice che in un recente Consiglio dei ministri è stato deciso di fare tutti gli sforzi possibili per conchiudere i negoziati per la conclusione della pace entro questa settimana.

I ministri hanno deciso, nella stessa seduta, di dirigere una nuova nota alle Potenze per protestare contro gl'incoraggiamenti che dà segretamente il governo greco agli insorti cretesi.

La Porta non ha ricevuto ancora nessuna risposta alle sue note precedenti risguardanti l'isola di Creta.

*
* *

Il Principe ereditario Costantino, lasciando il campo di Agia Marina, indirizzò alle truppe sotto il suo comando, il seguente ordine del giorno:

« Ufficiali, sottufficiali e soldati

« La calamità e le sofferenze della guerra mi uniscono indissolubilmente a voi. L'insuccesso della lotta non deve punto scoraggiarvi. Al contrario, il dolore che ognuno di noi prova per le sventure toccate alla patria, ed i crudeli insegnamenti che ne derivano, devono servirvi di sprone ad una vita novella.

« Non dimenticate mai i disagi che avete sofferto. Il ricordo di questi contribuirà ad alimentare in voi l'amor patrio, la devozione al Re e l'obbedienza alle leggi. Pensate costantemente che queste sono le radici dell'albero troncato, e che da queste devono germogliare ramicelli robusti e forti, ossia, la futura armata della patria, che profittando degli ultimi ammaestramenti, diverrà degna di rivendicare i diritti dell'ellenismo.

« Porgendovi un saluto, mi allontano dal quartiere generale pieno di speranze nell'avvenire, fidando in Dio e nel vostro patriottismo ».

***

I giornali inglesi dedicano molta attenzione alle faccende d'Africa. Non è ancora appianata la controversia tra la Francia e la Granbretagna a proposito dei rispettivi possedimenti nel *Hinterland* del Lagos e del *gomito* del Niger, che già una controversia analoga minaccia di sorgere tra la Granbretagna e la Germania a proposito dei territori di Gandu, il grande Stato mussulmano, situato all'ovest di Sokoto al nord del Dorgu e che si estende sulla riva del Niger, al sud della linea di Say-Darna. I circoli coloniali tedeschi sollevano delle pretese in quella vasta regione che confina col *Hinterland* del Tagos, col pretesto che, nello aprile 1895, il Dottor Gruner avrebbe conchiuso col Sultano di Gandu un trattato che pone il suo Impero e tutti gli Stati tributari, compreso Dida, sotto la protezione della Germania. A Londra si protesta energicamente contro queste pretese. La Regia Compagnia del Niger sostiene che quei territori sono stati sempre considerati come dipendenti dalla sua amministrazione; ma da Berlino si replica che se essa ha dei trattati con certi Potentati della regione, questi non ebbero mai un carattere definitivo e generale e che i trattati ottenuti dal Dottor Gruner hanno maggior valore. Non si sa prevedere quali proporzioni potrà assumere questa nuova controversia.

***

Il *Daily Mail* di Londra pubblica un esteso telegramma del suo corrispondente, in data di Berber 24 ottobre.

I lavori per il proseguimento della ferrovia di Abu Hamed sono già incominciati.

Il 23 ottobre i soldati egiziani ed inglesi hanno fatto un vero *record* ferroviario colla costruzione di quattro chilometri e mezzo di questa nuova strada ferrata in undici ore di lavoro.

La cannoniera inglese è ritornata dalla sua esplorazione lungo la riva del Nilo fino a Metemmeh.

Il capitano Keppel, che la comandava, dice che le opere di fortificazione dei dervisci sono formidabili ed il loro campo è da esse protetto da tutti i lati.

Il nemico rispose al fuoco della cannoniera senza cagionarle però serio danno perchè il nemico era troppo distante dal fiume.

La vecchia Berber e Berber nuova hanno un'estensione di sette miglia. Gli abitanti sembrano industriosi. Si dichiarano stanchi dell'anarchia che regna sotto il dominio del Kalifa, e sono pronti a favorire i funzionari egiziani nella nuova amministrazione.

Le tribù presso Metemmeh narrano particolari raccapricianti sugli atti di crudeltà commessi dai dervisci a danno degli indigeni.

***

Telegrafano da Varsavia ai giornali di Leopoli che colà si sono tentate, da parte delle autorità, delle nuove misure intese alla russificazione della Polonia, e che, in conseguenza, il partito cosidetto della conciliazione ha subito nuovi scacchi e nuove amare delusioni.

I giornali russi hanno riadottato l'antico aspro linguaggio contro i polacchi. Da ciò si deduce che non abbiano alcuna probabilità di realizzarsi le speranze di conciliazione sorte all'epoca della visita dello Czar.

***

Sulla presente situazione in Austria si telegrafa da Vienna 1° novembre al *Piccolo* di Trieste:

L'Imperatore ricevette anche oggi il conte Badeni; il colloquio durò mezz'ora.

Il conte Badeni presiedette poi un Consiglio di ministri che durò a lungo, e conferì con parecchi suoi devoti.

L'annunciato viaggio del ministro presidente ungherese, barone Banffy, a Vienna è messo in relazione con le difficoltà che incontra il Compromesso provvisorio coll'Ungheria. Si ritiene ch'egli venga quì per far presente al Governo austriaco le agitazioni che susciterebbe in Ungheria ogni espediente che il governo austriaco escogitasse, al fine di far passare il Compromesso con mezzi anormali.

Le feste sono trascorse tra l'agitazione più vivace dei circoli politici e parlamentari. Si sono sparse e commentate tra oggi e ieri tutte le voci possibili: dalle dimissioni del conte Badeni a quelle dei vice-presidenti della Camera, dalla chiamata a Corte di tutti i capi dei partiti moderati allo scioglimento della Camera, dall'offerta della presidenza della Camera al barone Dipauli a quella del posto di Badeni al principe Lobkovitz, è stata insomma una serie ininterrotta di notizie emozionanti, diffuse nei pubblici ritrovi e discusse appassionatamente da tutte le classi di cittadini.

Nei circoli più seri e prudenti si considera la posizione del conte Badeni come pochissimo chiara; si ritiene però che gli avvenimenti della settimana in corso risolveranno il problema della sua esistenza politica in un senso o nell'altro. Si assicura che il presidente dei ministri sarà ricevuto anche domani dall'Imperatore in lunga udienza; sarà questa la terza nella settimana.

In seno al *club* polacco si assicurava stamane che l'Imperatore ha esortato il conte Badeni a continuare i tentativi per far passare il Compromesso sul terreno parlamentare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re dei Belgi, in istretto incognito, partì ieri da Genova prendendo imbarco sul suo yacht *Clementina*, che fece rotta per Nizza.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 novembre, a lire 105,36.

L'on. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Siena, 3:

« L'on. Imbriani, accompagnato dalla moglie, da alcuni amici e da medici, è partito alle ore 7,20 in apposito vagone a letto, diretto a Roma e Napoli. Egli venne salutato alla stazione dalle autorità e dalla popolazione ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Werra*, del N. L., *Rosario* e *Centro America*, della Veloce, proseguirono il primo da Gibilterra per Genova, il secondo da San Thomas per le Antille ed il terzo da Colon per Genova.

I biglietti ferroviarii ad itinerario combinabile. — A cominciare da ieri l'altro è stato adottato dalle ferrovie del Mediterraneo e dell'Adriatico il sistema dei biglietti a itinerario combinabile. Trattasi, come è noto, di biglietti a prezzi ridotti il cui itinerario può — entro determinati limiti di percorrenza — essere stabilito dal viaggiatore a sua scelta per effettuare viaggi circolari, di andata e ritorno o in parte circolari ed in parte di andata e ritorno.

La riduzione assegnata ai prezzi dei nuovi biglietti non è mai minore del 20 per cento ed elevasi per alcune linee a misura assai maggiore.

Speciali ulteriori riduzioni sono concesse per i viaggi di oltre 2000 chilometri, per i viaggi delle famiglie e comitive e per i ragazzi.

I biglietti circolari e gli andata e ritorno speciali, fin qui in vigore, per lunghe percorrenze in servizio cumulativo fra le Reti Mediterranea ed Adriatica vengono tutti soppressi, però i biglietti per gli itinerari più frequentati o che non possono essere surrogati dai biglietti itinerario combinabile, quali gli attuali circolari di percorrenza inferiore a 400 chilometri, sono sostituiti da biglietti combinati che si distribuiscono, senza speciali formalità, ai prezzi ed alle condizioni di quelli ad itinerario combinabile.

Rimangono in vigore i circolari a itinerario fisso in servizio cumulativo colle Ferrovie Sicule e quelli per le escursioni ai laghi.

Necrologio. — Ieri, nella sua Villa di Gavascero (Reggio Emilia), è morto il comm. Francesco Bonasi, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo e senatore del Regno.

Fu magistrato dotto ed integerrimo e venne nominato senatore con R. decreto del 20 novembre 1891.

ESTERO

In soccorso di Andrée. — A Stoccolma regna grandissima agitazione per le notizie intorno alla probabile sorte toccata alla spedizione Andrée.

La popolazione di Vardoe si recò tumultuando al Municipio pretendendo che si faccia subito partire una nave alla ricerca di Andrée. Si teme che la lettera di Sverdrup comparsa sull'*Aftenpost*, nella quale si dichiara che le grida angosciose udite allo Spitzberg non possono provenire da Andrée e dai suoi compagni, sia stata pubblicata ad arte per calmare gli animi.

L'esploratore Sivert telegrafò alla *Gazzetta di Stoccolma*, offrendosi di partire subito purchè il Governo gli fornisca i mezzi e giura di non tornare prima di avere avuto notizie sicure degli arditi esploratori.

La nave *Stroeman*, il più solido bastimento di Vardoe, è salpata ieri l'altro, 1° novembre, con otto uomini di equipaggio, sotto il comando di Sivert Braekmo, espertissimo del mare polare.

Se il ghiaccio gli impedisse d'avanzare egli abbandonerebbe lo *Stroeman* e tenterà di avanzare per mezzo di slitte assieme a tre compagni.

Sivert Braeckmo visiterà prima minutamente il Daumausinsel, ritenendo che se Andrée vi fosse stato, si troverebbe entro la capanna, colà eretta, la relazione dell'ascensione compiuta.

L'emigrazione in America. — È stata pubblicata la statistica dell'emigrazione degli Stati Uniti d'America durante il periodo 1° luglio 1896 30 giugno 1897. Secondo questa statistica, il numero degli emigrati ascese in questo tempo a 230,832, cioè 112,435 meno che nell'anno precedente. Dopo il 1882 non si ebbe mai una cifra così bassa. Quali cause di questa diminuzione sono da considerarsi: la maggiore severità delle autorità americane nel permettere lo sbarco agli emigranti e la crisi economica agli Stati Uniti.

Secondo il paese di origine, il numero degli emigranti nei due anni 1895-96 e 1896-97 si divide così: italiani 68,070 e 54,431, austriaci 65,103 e 83,031, russi 45,137 e 22,750, irlandesi 43,262 e 28,421, tedeschi 31,885 e 22,533, inglesi 19,492 e 9,974, e svedesi 21,177 e 13,144.

L'ufficio dell'ispettorato all'emigrazione ad Ellis Island fu distrutto mesi fa da un incendio. Il Governo ha dato la somma di 600,000 dollari per la ricostruzione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 2. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ritornerà qui domani dalla Galizia e partirà il 5 corrente per Monza, onde farvi visita alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

ATENE, 2. — Il capitano Raftopulo, comparso dinanzi alla Commissione d'inchiesta, incaricata d'indagare a chi spetti la responsabilità delle torpedini senza miccia, le ha presentato una lunga Memoria, colla quale conclude dichiarando esserne solo responsabile l'ingegnere Anastasion.

ZANZIBAR, 2. — Le truppe sudanesi che accompagnano la spedizione Macdonald, rifiutarono di seguirla, perchè la spedizione lasciò la strada di Uganda, per la quale i Sudanesi desideravano di ritornare.

Si spera di sostituirli con Indiani.

BERLINO, 2. — L'Imperatore Guglielmo riceverà, a mezzodì, in udienza l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

BUDAPEST, 2. — Il *Pester Lloyd* rileva con soddisfazione che la stampa italiana coglie occasione dalla prossima visita del

conte Goluchowski a S. M. il Re d'Italia a Monza per dichiararsi, in termini calorosi, favorevole ad una politica fedele alla triplice alleanza.

BUDAPEST, 2. — Secondo la *Budapester Correspondenz*, la riunione delle Delegazioni avrà luogo probabilmente fra il 13 ed il 16 corrente mese.

LA CANEA, 2. — Gl'insorti si sono impadroniti a Furnes di un soldato francese, che aveva passato il cordone militare.

VIENNA, 2. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea: Il processo contro dieci assassini musulmani avrà luogo, domani, e si svolgerà pubblicamente.

Parecchie navi da guerra verranno a La Canea per assicurarvi l'ordine e la tranquillità.

Le pattuglie della città sono state rinforzate.

TUNISI, 2. — Si ha da La Canea che la nomina di Schoeffer a Governatore generale dell'isola di Creta è male accolta e che l'Assemblea preferirebbe Numa Droz.

ATENE, 3. — Vi furono forti scosse di terremoto a Patrasso, Zante, Missolungi e Leucade. Alcune case ebbero lesioni.

ATENE, 3. — L'udienza del Consiglio disciplinare, incaricato di giudicare il capitano Raftopulo per l'affare delle torpediniere senza miccia, degenerò in alterchi scandalosi fra i testimonî.

LONDRA, 3. — Il *Times* dice che, in seguito allo sciopero degli operai meccanici, tre incrociatori non potranno essere terminati nel tempo convenuto.

MESSINA, 3. — Sono giunti da Napoli i figli del Re del Siam e proseguirono subito per Siracusa.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Atene che il Governo ellenico chiederà l'aggiornamento della Camera dei Rappresentanti, onde preparare il progetto del prestito per l'indennità di guerra.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762.50
Umidità relativa a mezzodì 56
Vento a mezzodì . . . . . . Nord calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 16.°1 / Minimo 5 °4.
Pioggia in 24 ore: — —

2 novembre 1897:

In Europa pressione 776 Amburgo, Breslavia; a 761 Pietroburgo, Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito e specialmente al Sud; temperatura irregolarmente variata; cielo nebbioso versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso o nebbioso Italia superiore e versante Mediterraneo, Sardegna e Sicilia occidentale; sereno o vario altrove.

Barometro: 770 Domodossola, Alessandria, Belluno; 768 Genova, Firenze, Napoli, Messina; 764 Sassari.

Probabilità: venti freschi settentrionali; al Nord; intorno a levante altrove; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 novembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 5	6 5
Genova	1/4 coperto	calmo	16 5	11 4
Massa Carrara	sereno	calmo	17 8	8 4
Cuneo	nebbioso	—	13 9	2 0
Torino	nebbioso	—	7 0	1 3
Alessandria	coperto	—	6 6	2 2
Novara	nebbioso	—	6 8	0 5
Domodossola	sereno	—	13 4	1 2
Pavia	nebbioso	—	5 5	1 7
Milano	coperto	—	5 9	1 4
Sondrio	sereno	—	12 0	2 5
Bergamo	nebbioso	—	8 6	0 0
Brescia	nebbioso	—	—	2 5
Cremona	coperto	—	5 9	3 6
Mantova	nebbioso	—	7 8	2 6
Verona	nebbioso	—	9 4	1 7
Belluno	3/4 coperto	—	14 7	1 6
Udine	1/2 coperto	—	13 2	4 0
Treviso	3/4 coperto	—	9 3	3 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	7 9	2 1
Padova	1/4 coperto	—	6 7	0 5
Rovigo	coperto	—	5 4	1 4
Piacenza	nebbioso	—	5 8	1 8
Parma	nebbioso	—	8 0	2 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	8 0	3 2
Modena	coperto	—	9 3	2 2
Ferrara	nebbioso	—	6 2	2 4
Bologna	nebbioso	—	7 4	0 8
Ravenna	nebbioso	—	—	—
Forlì	coperto	—	9 0	2 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	11 4	2 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	10 9	6 5
Urbino	nebbioso	—	10 6	0 7
Macerata	sereno	—	11 7	4 9
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 5	5 8
Perugia	sereno	—	12 0	5 2
Camerino	sereno	—	11 9	3 0
Lucca	1/4 coperto	—	15 0	4 5
Pisa	1/4 coperto	—	—	1 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 0	7 0
Firenze	sereno	—	14 4	2 0
Arezzo	sereno	—	14 2	3 0
Siena	sereno	—	14 7	4 7
Grosseto	1/4 coperto	—	17 0	5 4
Roma	coperto	—	15 7	5 4
Teramo	1/4 coperto	—	14 9	6 1
Chieti	coperto	—	12 0	2 8
Aquila	sereno	—	13 2	0 8
Agnone	nebbioso	—	14 5	4 0
Foggia	sereno	—	15 3	5 8
Bari	3/4 coperto	calmo	14 4	6 5
Lecce	sereno	—	16 4	8 0
Caserta	1/4 coperto	—	17 5	8 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	16 1	11 1
Benevento	nebbioso	—	17 0	2 3
Avellino	sereno	—	15 0	2 0
Caggiano	1/4 coperto	—	11 4	5 3
Potenza	sereno	—	13 1	0 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	11 0	3 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 2	14 1
Trapani	coperto	calmo	20 8	14 7
Palermo	coperto	calmo	20 9	10 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	18 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	3 8
Messina	sereno	calmo	18 1	13 6
Catania	sereno	calmo	18 4	11 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 6	11 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 5	10 5
Sassari	coperto	—	17 4	10 9

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,42 1/2 45 47 1/2 50		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,32 1/2 35	98 33 1/2	98,52 1/2 55 52 1/2 50		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,40	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	98,50	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 97			detta 4 1/2 %		— —		p. cont.	107 10
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,20	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 25
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			64 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 20
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			495 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 lug. 97	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			431 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito(vecchie)		— —			335 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			424 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			508 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4 1/2 %		— —			511 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			716 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			522 —
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			274 —
1 lug. 97	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
»	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			813 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			395 —
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			831 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia	1230	— —			— —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			204 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	137 3/4		— —
1 giu. 97	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	215		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			369 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	124 124 1/2		— —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			50 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
»	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 lug. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			58 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 35	105 35	105 35	105 40	— —	105 32½
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 34	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 53	— —	26 53	26 53½	— —	26 52½
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	130 32½	— —	— —	130 27½	130 32	— —	130 35

Risposta dei premi	27 novembre	Compensazione	29 novembre
Prezzi di compensaz.	27 »	Liquidazione	30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE

Rendita 5 %	98 25
detta 4 ½ %	107 —
detta 4 %	98 20
detta 3 %	64 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	497 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	495 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	335 —
» » » » (nuove)	424 —
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	511 —
Az. Ferr. Meridionali	716 —
» » Mediterranee	518 —
» » Sec. della Sardegna	275 —
» Banca d'Italia	815 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	394 —
» » Gas (Anglo Rom.)	832 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1238 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
» » Molini Past. Pant.	137 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	216 —
» » Nav. Gen. Ital.	363 —
» » Metallurgica Ital.	124 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	27 50
» » Credito Italiano.	540 —
» » Acq. De Ferrari G.	268 —
» Fondiaria Incendio	113 —
» » » Vita	228 —
» Soc. Immob.	180 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	60 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 2208
Consolidato 3 % nominale . . . . 63 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE